Un esito negativo sulla richiesta di incidente probatorio avanzata dalla giunta provocherebbe le dimissioni del sindaco

Il Pds rilancia l'ipotesi di un «governo di transizione» «Per Roma ci vuole un nome fuori dalla nomenklatura»

Un giorno di quiete per Carraro

Census, la decisione del gip arriverà solo domani

Caso-Census domani la decisione del tribunale sull'istanza del Comune, che ha chiesto un altra perizia sui costi Non è un dettaglio se il gip dirà «no» infatti, Carraro potrebbe dimettersi E, per il Comune, il Pds propone un «sindaco di garanzia» e chiede a Segni se è disponibile a discutere da subito di un governo di transizione In Provincia, la Quercia avvia consultazioni per una nuova giunta

NOSTRO SERVIZIO

Si conoscerà domani la decisione del tribunale sul caso-Census il giudice per le indagini preliminari Trivellini in mattinata dirà se ha respinto o accolto l istanza presentata da alcuni assessori perché alla perizia partecipino esperti del Comune Un dettaglio «tecnica»? Non proprio Sembra infatti che davanti a una risposta negativa del magistrato il sindaco Franco Carraro sia intenzionato a dimettersi

In ogni caso quello di domani è solo il primo round della vicenda giudiziaria relativa allo «scandalo Census» Poi il giudice per le indagini preliminari dovrà anche decidere se rinviare a giudizio Carraro 9 assessori e 28 consiglieri comunali Ventotto? In realtà pare risolto il piccolo giallo dell «Azzaro mancante» L ex assessore ai Servizi sociali infatti pur avendo votato sì alla delibera Census non risultava inserito nell elenco dei politici per i quali è stato richiesto il rinvio a giudizio Ma ora pare che alla dimenticanza si sia posto rimedio

I guai dovuti al censimento del patrimonio immobiliare stanno minando la giunta Carraro nelle fondamenta Da giorni nei corridoi del Campidoglio si parla di crisi Le opposizioni hanno nuovamente chiesto le dimissioni della maggioranza Ieri è arrivata anche la risposta del Pds all idea di Mario Segni che giovedì scorso aveva detto «Alle prossime elezioni comunali concorrerò con una lista aperta ai laici agli ambientalisti e alle forze di sinistra» Il leader dei Popolari per la riforma però pensa a elezioni da tenersi dopo il varo della nuova legge sul voto E così ieri il Pds con un documento approvato dalla direzione federale e dal gruppo consigliare a Segni e ai suoi chiede «Siete disponibili ad impegnarvi oggi nella battaglia per Roma? Siete disponibili a un governo che subito rompa con il malaffare e con il passato?» In sostanza la Quercia concorda sulla necessità di evitare immediate elezioni dal momento che ora si voterebbe con le vecchie regole però aspettando la nuova legge sul voto propone un «governo di transizione» per la città Il sindaco si legge nel documento «deve essere una personalità di alto livello culturale e morale e fuori della nomeklatura politica» Un sindaco «di garanzia» cioè che scelga 10 assessori e chieda in consiglio «senza trattative fra i partiti un appoggio al suo programma e alla sua giunta» Segni ci sta? chiede la Quercia che per domenica 8 novembre alle 10 del mattino ha indetto su questi temi una manifestazione pubblica Nei prossimi giorni inoltre rappresentanti del Pds incontreranno «tutte le forze progressiste della città e quanti sono impegnati nella ricerca di di possibili alleanze alternative»

Molto dipenderà comunque anche dai sommovimenti in corso nella Dc Domani sarà eletto il nuovo segretario Romano Forleo un senza tessera proposto da Sbardella ma benedetto da Martinazzoli

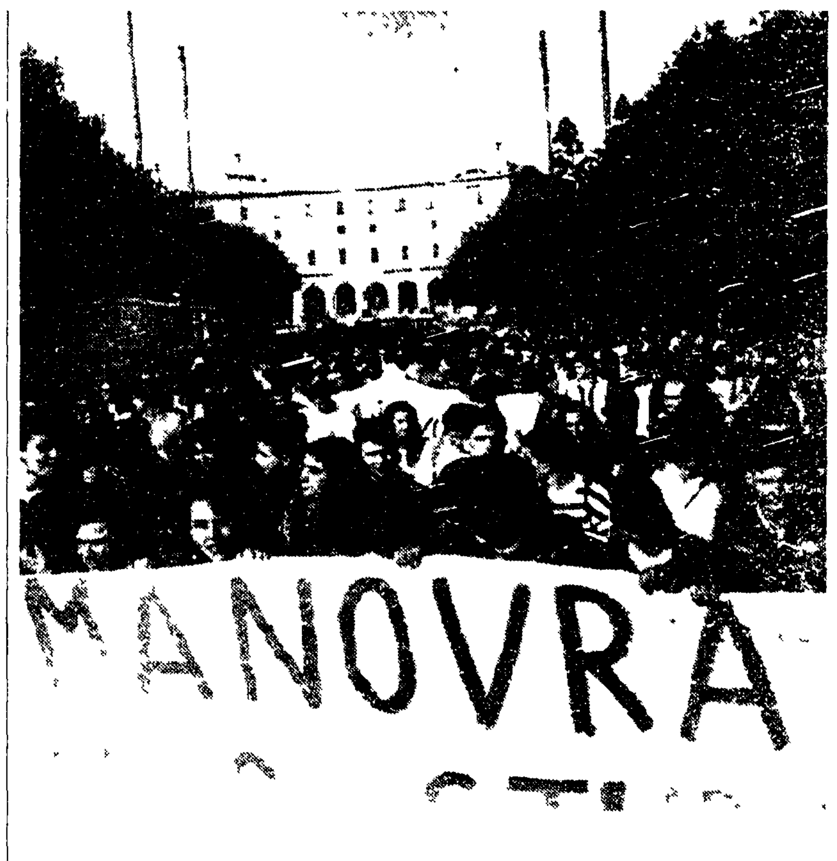
Non solo in Comune però tira aria di crisi In provincia anzi la giunta ormai non c è più Il presidente Salvatore Canzoneri (pr) si è dimesso qualche giorno fa subito dopo l arresto «per tangenti» dell assessore socialista Carmine Martinelli «Mi dimetto come avevo annunciato in agosto ha precisato Canzoneri Ma è evidente che le ultime disavventure giudiziarie della Provincia hanno quanto meno accelerato la sua decisioni E adesso? Adesso si cerca di mettere insieme una nuova giunta Secondo il Pds che ieri in proposito ha diffuso una nota in Provincia ci sono i numeri per una «maggioranza senza la Dc «una maggioranza cioè che prefiguri in qualche modo un polo progressista e riformatore Martedì pomeriggio la Quercia incontrerà i gruppi provinciali dei Verdi degli Antiproibizionisti del Pli Pri Psdi e dei Pensionati

Franco Carraro

Romano Forleo

Carlo Leoni

Giorgio Fregosi



Studenti contro Amato ma divisi in corteo

Studenti divisi contro la manovra del governo La manifestazione che si è svolta ieri mattina ha visto il corteo degli studenti diviso in due tronconi Da una parte gli aderenti al «coordinamento cittadino degli studenti» dall altra molti giovani degli istituti tecnici della capitale Due spezzoni che urlavano gli stessi slogan e si lanciavano un altro reciproche accuse

La manifestazione è partita da piazza Esedra alle 9,30 Vi hanno partecipato circa 1 000 studenti che hanno preso di mira il «blocco dei finanziamenti (500 miliardi) i tagli alla finanziaria (550 miliardi) il blocco dei rinnovi contrattuali per i lavoratori della scuola Una protesta contro il governo ma anche contro i sindacati cui ha preso parte «una folta rappresentanza di lavoratori della Confederazione unitaria di Base – come si legge in un comunicato diffuso dagli studenti degli istituti Boaga Colombo e Cavour – e di altre strutture autoorganizzate come i Cobas»

Il corteo si è concluso con un concerto in piazza S S Apostoli I due spezzoni del corteo che sono giunti in piazza procedendo sempre separati da un cordone di polizia hanno concluso la manifestazione divisi Il coordinamento cittadino degli studenti accusava gli studenti degli istituti tecnici di essere strumentalizzati da Radio Città aperta Questi a loro volta dicevano agli studenti del coordinamento di aver ceduto alla logica degli schieramenti avvicinandosi ad alcuni settori dell Autonomia e a Rifondazione comunista

SUCCEDE A...

Al Teatro Delle Arti sei giovanissimi attori nell'opera prima premiata dall'Idi

Un mistero di nome «Alaska»

STEFANIA CHINZARI

Alaska
Di Patrizio Cigliano scene e costumi di Patrizia Quaranta luci Juraj Saleri musiche di Fabio Rossi Interpreti Patrizio Cigliano Eleonora Vanni Pierfrancesco Favino Pietro Faiella Alessandra Muccioli Maria Letizia
Teatro delle Arti

Cercavano un testo «giovane» per la stagione 1992 93 quelli della Contemporanea 83 diretta da Sergio Fantoni e si sono imbattuti in *Alaska* opera prima di Patrizio Cigliano attore poco più che ventenne (un giovane vero finalmente) appena diplomato all Accademia d arte drammatica Silvio D Amico Insieme a lui un gruppetto di coetanei tanto desiderosi di verificare le proprie capacità sul palcoscenico quanto impensieriti all idea di potersi disperdere

Invece eccoli qui attorno al testo vincitore del Premio selezione Idi autori nuovi 1992 una buona occasione per mettersi in luce per parlare di loro stessi senza calcare troppo la mano sul compiacimento autobiografico per raccontare disagi solitudine amorosa e primi entusiasmi professionali per giocare con il teatro citando esplicitamente Feydeau e Pirandello per sperimentare vis comica e capacità di introspezione drammatica così come richiede il progredire della storia

Siamo nella casa di Andrea attore agli esordi invasa rapidamente dai colleghi amici di compagnia Sara oggetto di interesse amoroso dichiarato di qui a breve e subito corrisposto Marco sbruffone strapante e casanova Sergio timidissimo un po di balbuzie spalle ripiegate quattro anni senza uno straccio di fidanzata e una vita a compensare l insicurezza Giada e Deborah due liceali che hanno assistito alla matinée della compagnia naïve e un po impacciata la prima allegra punk di borgata la seconda sconocchiata e gergale

L atmosfera è gioiosa le battute pronte lo spettacolo e la recensione (sia pure dello zio di Marco) hanno elettrizzato tutti Ci sono soltanto quelle strane telefonate misteriosamente silenziose a turbare progressivamente la giornata Quella prima giornata e le altre che verranno Andrea prima reticente ed esitante poi a furia di codici Morse e di domande più disponibile si affeziona a quel segreto interlocutore Lo chiamano Alaska e finisce per essere una presenza amica ingombrante e ossessiva Gli telefona nei momenti più delicati gli fa trovare lettere sotto la porta e messaggi sul parabrezza della macchina gli confessa una solitudine disperata il suo nome vero – Fabio – e il suo amore fino a rivelargli la sua identità

Con notevole senso del ritmo lo stesso Patrizio Cigliano conduce il gioco registico per buona parte dello spettacolo rivelando doti precoci anche come attore (è Andrea) ma volendo osare troppo nel finale quando per dare spessore e cupezza al suo racconto confida troppo nei giochi di luce nei video e nell ingenua scena d amore con la sicura Sara di Eleonora Vanni Accanto ad Alessandra Muccioli e alla caricaturale Maria Letizia spiccano le due promettenti prove di Pierfrancesco Favino sbruffante Marco e di Pietro Faiella davvero molto bravo nelle sue escalation di frustrato spavaldo Calorosissime e incoraggianti accoglienze alla «prima»

Patrizio Cigliano ed Eleonora Vanni in «Alaska»

Bambino-libro
«Si legge tra un atto e l'altro»

«Si legge tra un atto e un altro» è il titolo dell iniziativa organizzata dal Teatro Mongiovino (via G Genocchi 15) per proporre ai bambini suoi privilegiati interlocutori novità editoriali letture animate col fine aut... e illustratori adatti al mondo dell infanzia Nell ambito di questa attività si è inaugurata ieri nello spazio gestito dai fratelli Accettella la mostra «I Accettella e il libro gioco» una esposizione dedicata al primo contatto tra libri e bambini in cui verranno proposti ai piccolissimi i volumetti di cartone spesso di stoffa di plastica sagomati pieni di buchi e finestre pronti ad aprirsi come teatrini La mostra alla cui realizzazione hanno partecipato diverse case editrici (Mozzol La Coccinella Mondadori Edizioni Paoline Cimi Marzocco e Dami Editore) rimarrà in piedi fino al primi di gennaio e può essere visitata il sabato e la domenica dalle 10 alle 19 con orario continuato

«Sunshine Band» dieci anni d'oblio e ritorno

MASSIMO DE LUCA

L operazione nostalgia che sta letteralmente attanagliando il mercato discografico continua È un ineluttabile regola dell odierna società dello spettacolo sempre più propensa a guardare al passato per la gioia di chi vuol rivivere vecchie emozioni e per «coloro che non c erano» Questa volta è toccato alla «Kc & The Sunshine Band» antica gloria del funky e del suono anni Settanta quello che impazzava nelle discoteche con le palle psichedeliche ancora appese al soffitto e dove il massimo della trasgressione consisteva nel togliersi la giacca nel bel mezzo di un ballo scatenato (altro che ecstasy!) A quei tempi il gruppo capeggiato da Harry Wayne Casey ex venditore di vinile rivaleggiava con gente del calibro degli «Earth Wind & Fire» o «Kool and the Gang» vendendo vagonate di dischi e licenziando successi internazionali a iosa

Dopo dieci anni di di anonimato la «Sunshine Band» si è nuovamente ritrovata ai vertici delle classifiche grazie alla versione *house* di *Please don t go* dei *Double D* Da culto la riproposizione quotidiana del brano nel programma televisivo «Non è la Rai» con le ragazzine ninfette di Boncompagni impegnate a ballarlo fino allo stordimento fisico Una buona operazione di ripescaggio implica anche un ritorno alle esibizioni dal vivo e così la «Kc and The Sunshine Band» è approdata a Roma con il suo carico di sonorità frizzanti per un affollato concerto al Tenda Strisce Uno spettacolo tutto semplice quanto accattivante costruito intorno a un paio di idee musicali dominate e curato in ogni dettaglio nonostante i problemi di voce del cantante È l apoteosi del funk morbido L esaltazione della disco music termine che all epoca faceva venire i brividi ai rocker più incalliti e che oggi ha incredibilmente ritrovato una sua dignità (potenza del revival) La formazione statunitense ha incluso un nuovo album *The Game of Love* ma questo al pubblico romano importa ben poco più disposto a spellarsi le mani non appena riconosce le canzoni più famose della band E così mano a mano uno dietro l altro scorrono i campioni kitsch della musica targata Settanta da *That s the way I like it* a *I m your boogie man* a *Rock your baby* Qualcuno potrebbe chiedersi che senso ha riproporre canzoni così fuori dal tempo Di più che legittima ma è impossibile dare una risposta l importante è divertirsi ballare e pensare poco

La scaletta del concerto della formazione della Florida comprende davvero un po di tutto incluse una rivisitazione del gospel tradizionale *Hey man* e un orrenda cover di *O sole mio* Impareggiabile Harry Wayne Casey ovvero Kc rimane un cerimoniere con fiocchi gli splendidi e luccicanti costumi spaziali non ci sono più sostituiti da un look quasi discreto ma si conferma un esperto nel capire al volo cosa interessa agli spettatori I nove elementi che compongono la «Sunshine Band» lavorano sodo per la riuscita dello spettacolo peccato che il tutto risulti leggermente piatto levigato

Il Festival Barocco ha presentato «Moro per amore» alla Cancelleria

La vita spericolata di Stradella

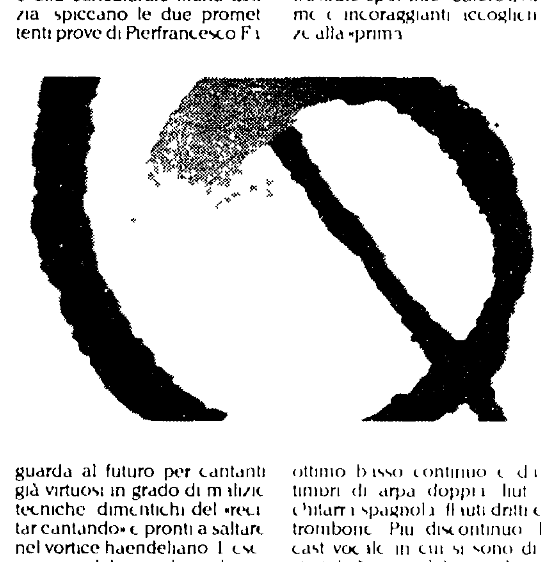
MARCO SPADA

Come Vasco Rossi anche Alessandro Stradella aristocratico e compositore eccelso del Seicento aveva voluto una vita spericolata Morì per amore il 25 febbraio 1682 pugnalato da tre sicari mandati da un rivale geloso in un vicolo di Genova Pensare che aveva già pronta un opera fresca di inchiostro che manco a farlo apposta si chiamava proprio *Moro per amore* Nessuna premonizione ovviamente Il Moro in questione è proprio un negretto anzi un finto negretto il re di Cipro che si traveste da schiavo colorato per conquistare la bella regina di Messina Eurinda Ma come resistere a giocare con le parole le metafore e le ridondanti allegorie barocche? «Moro per un Moro» come dice Eurinda e poi tutto un repertorio in forma d eco consento sento infelice lice despera spera ecc Flavio Orsini duca di Bracciano ci si era messo d impegno a scrivere un libretto degno della fama del compositore ma era rimasto nei guai L opera non si rappresentò mai e lui si contentò di farne stampare il testo nel 1697 e regalare qualche copia della partitura agli amici

Ma perché lasciarla ancora nel cassetto si sono chiesti al XXIV Festival Barocco diretto da Lorenzo Tozzi? Nella tanta aneddotica che avvolge l opera di Stradella meglio mettere un punto fermo Così al Palazzo della Cancelleria il *Moro* ha ripreso forme e colori in una prima esecuzione assoluta (ma qualcuno ricorda un negretto una quindicina d anni fa) con tanto di revisione dell autografo ed edizione critica del libretto in una serie «Il Teatro alla Moda» che restituirà altri testi introvabili del Seicento

Ne valeva la pena? Assolutamente sì Nonostante i ben 63 numeri divisi in tre atti che hanno impegnato il pubblico in oltre tre ore d ascolto (con pietosi tagli) la musica scorre piacevole e preziosa offrendo uno spaccato della grandiosa civiltà musicale romana e del genio di questo troppo dimenticato compositore La storia certo è appesantita dai troppi personaggi e dagli intrecci secondari che di lì a qualche anno Metastasio si incaricherà di falcidiare

Di conseguenza la facies affettiva dei caratteri è molto generica Ma in un teatro di musica modellata strettamente sul la poesia conta la varietà non la psicologia E Stradella snocciola un repertorio inesauribile di soluzioni formali e di vis teatrale coprendo tutto l arco degli affetti dal patetico al comico come nella classica figura della Nutrice vecchia ma ancora piena di brame amorose Il *Moro* è dunque opera che guarda al futuro per cantanti già virtuosi in grado di malizie tecniche dimentichi del «recitar cantando» e pronti a saltare nel vortice haendeliano L esecuzione del complesso ligure «Alessandro Stradella Consort» è stata pregevole soprattutto per la precisione e la pulizia dell orchestra (diretta da Estevan Velardi autore anche della revisione) vivificata da un ottimo basso continuo e da timori di arpa doppia liuti chitarra spagnola flauti dritti e trombone Più discontinuo il cast vocale in cui si sono distinti la Nutrice del contraltista Marco Lazzara la Lucinda di Silvia Piccolo la Eurinda di Roberta Invernizzi e il Rodrigo di Riccardo Ristori Ora si passi tutti in sala d incisione per immortalare l evento



Video-poesia di Toti a Fahrenheit

Nell ambito della programmazione del primo ciclo di incontri con i poeti lo «Stabile della poesia di Roma» organizza per domani ore 21 alla libreria Fahrenheit 451 (Campo de Fiori) un incontro con Gianni Toti Figura di particolare interesse nell ambito non solo della poesia contemporanea ma anche della letteratura e della ricerca audiovisiva Toti è autore di importanti video opere risultati pietre miliari nella crescita della «video poesia» A metà degli anni Sessanta Toti ha fondato con D... ...la rivista «Carte Segrete» L incontro del 7 novembre sarà con Mimmo Rotella ...

Disegno di Marco Petrella